

KARATE | L'INIZIATIVA

Intanto il kata s'è trasferito online. Ma la gara è reale

Contest di figure da fare e postare per gli Under 13. «All'ultima diretta su Zoom c'erano 2800 persone»

di **Giorgio Burreddu**

Si chiama e-Kata, è un contest, un torneo, un challenge, uno di quelli che vanno tanto di moda: chiamatelo come volete. Di sicuro è un modo per fare gruppo, per riunire tutti quelli che il karate lo praticano o lo bramano, un modo per tenere i ragazzi attivi. La Fijl kam se l'è inventato per i giovanissimi, per gli under 13, ed è tutto online. «Da una parte lo spirito è goliardico, di gioco, dall'altra c'è anche l'idea di fare gruppo, creare qualcosa per i nostri piccoli. Anche con un pizzico di competizione che però non è la cosa principale, né la più importante».

Vincenzo Figuccio, 42 anni, 25 di agonismo, milanese, medaglie e traguardi, oggi coordinatore tecnico della squadra olimpica di karate e soprattutto del kata, è uno degli uomini dietro a tutto questo. Lui segue i campioni, ma i campioni fanno un percorso. E mai come adesso, in tempi di pandemia, è importante capirlo. «Il kata è uno sport individuale, a rischio zero. Non c'è il contatto con l'avversario. Dal 4 maggio sicuramente avremo la possibilità di ricominciare qualcosa. Vedremo. Ma il punto è un altro».

Il punto è che fino al 10 maggio i piccoli atleti di tutta Italia potranno inviare i loro video alla federazione. Mai i social furono più benedetti. Un bel modo di creare community, per tenere attivi gli

iscritti e non. E allora ecco l'e-Kata, una sorta di eSport ma reale, vero, non solo virtuale. Il kata è un combattimento immaginario, da fare nella testa con figure precise, di estrema bellezza. Ideale per questo momento di chiusura. «Tutti quelli che vorranno partecipare invieranno un video - racconta Figuccio - La prima fase sarà molto libera: il pubblico voterà su Facebook. Una votazione con parametri che non ci interessa rendere troppo stretti. Ha lo spirito del gioco». Ci sarà poi una seconda fase, in cui maestri della federazione valuteranno le migliori performance.

COMMUNITY. «Abbiamo costituito una commissione tecnica che giudicherà i primi otto maschi e le prime otto femmine. Si andrà a votazione. Vinceranno giornate con noi, al centro tecnico, daremo la possibilità a questi giovani di vivere momenti con i loro campioni». Il post-virus, in fondo, esiste. E' una luce, una speranza. Che passa anche attraverso queste cose.

«L'idea è dare la possibilità di condividere, di poter vivere un sogno, un futuro a tutti quelli che amano il karate, e il kata in particolare». Figuccio è tra quelli che si stanno occupando dei piccoli, dei giovanissimi. «All'ultima diretta su Zoom c'erano 2.800 persone collegate. In questo momento di difficoltà è importante stare uniti». Anche virtualmente va bene.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'azzurra Terryana D'Onofrio, 23 anni, esegue una figura di kata

GETTY IMAGES

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

